

Centro Solidarietà Incontro Ascolto e
prima Accoglienza ETS

**BILANCIO
SOCIALE
2025**

Centro Solidarietà Incontro Ascolto e prima
Accoglienza ETS
Via Dei Frentani 81 – 66100 Chieti
amministrazione@csiapa.org
ctaquila@gmail.com
www.csiapa.org



A large yellow triangle pointing downwards, located at the top of the slide.

1. Metodologia adottata

Il Bilancio Sociale è l'esito di un processo attraverso il quale l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati dell'impiego di risorse.

La volontà del Centro Solidarietà Incontro Ascolto e prima Accoglienza ETS è di adoperarsi direttamente per l'adozione di questo particolare strumento (volontariamente) che è, al tempo stesso, di rendicontazione, di gestione e di comunicazione.

Il Bilancio sociale per rendicontare

Il Bilancio sociale per gestire

Il Bilancio sociale per comunicare

I Modelli di riferimento adottati per l'elaborazione del documento sono:

- Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit, presentato dall'Agenzia per le ONLUS nel febbraio 2010;
- Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale degli ETS emanate dal ministero del lavoro e delle politiche sociali il 4 luglio 2019;

Il periodo di riferimento della rendicontazione è il 2025; il documento si articola in otto parti:

- METODOLOGIA ADOTTATA
- INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE
- STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
- PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE
- OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL CSV
- SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
- ALTRE INFORMAZIONI
- MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il documento è reso disponibile sul sito internet www.csiapa.org

Per la costruzione e la elaborazione del Bilancio Sociale è stato formato un gruppo di lavoro costituito da risorse umane interne e dai volontari dell'associazione.



2. Informazioni generali sull'Ente

La nostra Carta di Identità

L'Associazione **Centro Solidarietà Incontro Ascolto e prima Accoglienza** è un E.T.S..
L'Associazione di volontariato è nata nel 1988 nel comune di Chieti.

SEDE LEGALE:

via Dei Frentani 81
66100 Chieti

CODICE FISCALE:

93008720695

PARTITA IVA:

02850750692

CONTATTI

Tel. 0871 331498
segreteria@csvabruzzo.it

QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CTS:

Organizzazioni di volontariato
(n. 61201 del 28-10-2022)

I CANALI SOCIAL

Facebook, Instagram, Youtube



L'identità dell'organizzazione

L'**Organizzazione di volontariato Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza di Chietinasce** nel 1988 per iniziativa del Volontariato Vincenziano e delle Figlie della Carità di Chieti.

L'associazione è iscritta all'albo delle Organizzazioni di volontariato della Regione Abruzzo con provvedimento n° 349 del 30/03/1994 e all'albo degli Enti Ausiliari della Regione Abruzzo con Provvedimento n° 312 del 17/06/1997.

La **Comunità Ali d'Aquila**, sita a Chieti in via dei Frentani n.81, nasce nel 1996 come struttura residenziale pedagogica-riabilitativa per accogliere persone alle prese con problematiche di tossicodipendenza. In data **28 dicembre 2015**, ha ottenuto dal **Comune di Chieti** il "Certificato di autorizzazione definitiva all'esercizio di attività sanitaria e/o socio sanitaria", ai sensi dell'art.4/11 della L.R. 32/2007, per l'erogazione di prestazioni di attività di recupero di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti, per poi ottenere, in data **18 marzo 2020**, "l'Aggiornamento della suddetta autorizzazione" in base ai nuovi setting ridefiniti dal "Riordino Area Dipendenze Patologiche", ai sensi del D.G.R. n.665/2019 e della nota RA/0057354/20 del 17/02/2010.



La missione

La mission del Centro Solidarietà Incontro Ascolto e prima Accoglienza è ispirata ai principi fondamentali di **solidarietà, incontro, ascolto e accoglienza**, considerati elementi essenziali di ogni azione volontaria attiva.

Attività principale è l'accompagnamento terapeutico e il reinserimento sociale di persone vulnerabili, in particolare con dipendenze patologiche, attraverso strutture residenziali accreditate dalla Regione Abruzzo.

La storia

L'Organizzazione di volontariato "CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA ODV" fondata L'8 marzo 1988 per iniziativa del "Volontariato Giovanile Vincenziano e delle Figlie della Carità di Chieti" per cercare di risolvere situazioni di bisogno individuali e collettive, agire sulle cause dell'emarginazione e sulle strutture che la perpetuano, sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi dell'emarginazione nazionale ed internazionale ed iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Abruzzo con Determinazione n° 349 del 30.03.1994, si costituisce oggi, come Ente del Terzo Settore (di seguito indicato come ODV), adeguando il proprio statuto in conformità al Codice del Terzo Settore ai sensi del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e, per quanto non previsto, dalle norme del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili, con la forma giuridica di associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

Principi fondamentali

Eguaglianza

L'erogazione dei servizi è ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti, pertanto questi sono uguali per tutti sia nell'accesso ai servizi sia per quanto riguarda le regole. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. L'eguaglianza è intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione e non quale uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali.

Continuità

La Comunità promuove la regolarità del servizio nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia. L'erogazione dei servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice, è continua, regolare e senza interruzioni.

Nel caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, vengono adottate misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Efficienza ed efficacia

L'attività della comunità si riferisce a criteri di efficienza ed efficacia nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio. La comunità garantisce ed organizza la formazione e l'aggiornamento del personale in termini di crescita professionale, con particolare attenzione al personale la cui attività comporti il rapporto con l'utenza.

A large yellow triangle pointing downwards, occupying the top third of the page.

3. Struttura, Governo e Amministrazione

I soci

Possono essere Soci dell'ODV:

le persone fisiche (senza alcuna distinzione di sesso, razza, idea, religione) che, condividendone lo spirito e gli ideali, intendono impegnarsi personalmente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto;

organizzazioni di volontariato;

altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle organizzazioni di volontariato (art. 32 comma 2 D. Lgs. 117/2017).

(art 3- Statuto)

L'assemblea dei soci

L'Assemblea è composta da tutti i Soci ed è l'organo sovrano dell'ODV. Hanno diritto al voto i Soci che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni Socio potrà farsi rappresentare in assemblea da un altro Socio con delega scritta.

(Art. 7 - Statuto)



Il consiglio direttivo

L'organo di amministrazione governa l'ODV ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. L'Organo di Amministrazione è l'organo esecutivo e gestionale dell'ODV ed è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 7 nominati dall'assemblea dei Soci fra i Soci medesimi.

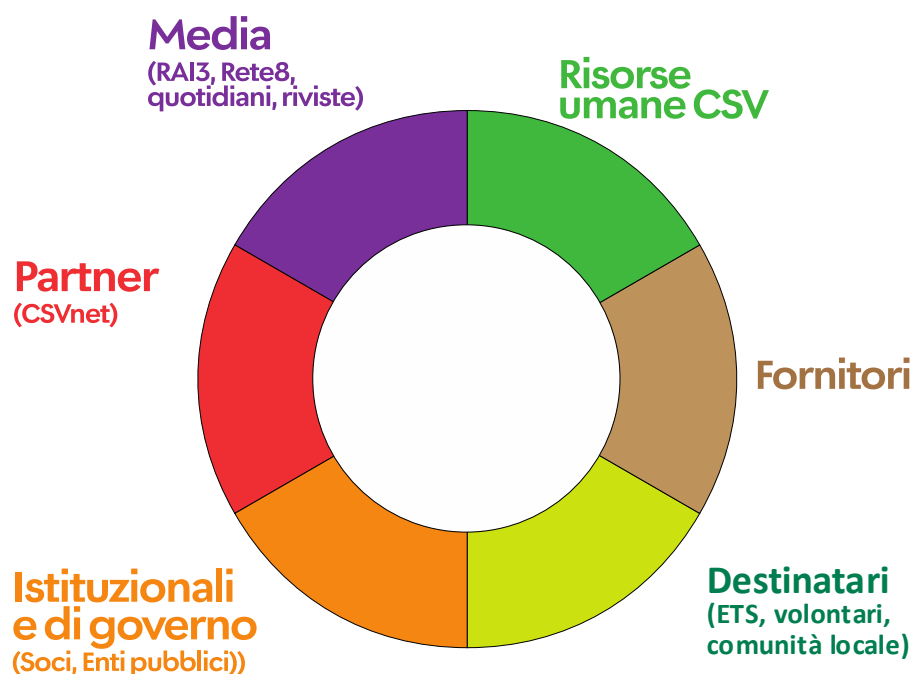
I membri dell'Organo di amministrazione rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili.

(Art. 9 - Statuto)

COMPOSIZIONE

Nome e Cognome	Ruolo
Ermanno Di Bonaventura	Presidente
Michele Corsini	Consigliere
Antonio Di Paolo	Consigliere

Gli stakeholder



STAKEHOLDER	
Risorse Umane	Dipendenti, Collaboratori, Consulenti, Volontari, Volontari SCU
Destinatari	Volontari, aspiranti volontari, Enti del Terzo Settore, altri Enti non Profit, cittadini, studenti e giovani
Istituzionali e di Governo	Soci, Consiglio Direttivo, CSV Abruzzo ETS, Comune di Chieti, Regione Abruzzo, ASL Choieti_Lanciano-Vasto, Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Partner	Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara,, Forum Terzo Settore Abruzzo, USR Abruzzo,Centro, CSV ABRUZZO ETS
Media	Rai 3 Abruzzo, Radio Teate On Air, Rete 8, Super J, TVQ, il Centro, Il Messaggero, Vdossier



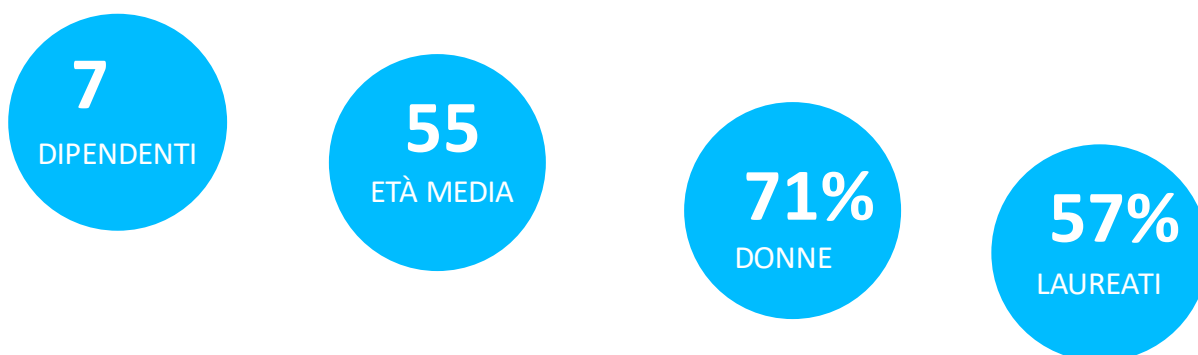
4. Persone che operano per l'Ente

Le risorse umane

La struttura è composta da cinque aree principali costruite in modo permeabile al fine di garantire il «lavoro di squadra», valorizzare le competenze interne e accrescere le sinergie.

Personale Dipendente

Nel 2025 il numero di dipendenti è costituito da 7 persone di cui 7 con contratto a tempo indeterminato (5 a tempo pieno e 2 part-time). Il rapporto lavorativo è garantito dal CCNL



Volontari

Al lavoro svolto dal personale dipendente, si affianca il contributo dei volontari, con specifiche competenze. Nel corso del 2025, hanno collaborato con il CSV Abruzzo: 16 volontari





5. attività

COMUNITA' TERAPEUTICA

La **Comunità** garantisce un'accoglienza personalizzata attraverso un colloquio iniziale e la consegna di materiale informativo. Tale materiale informativo viene aggiornato periodicamente così da descrivere in forma documentata quanto proposto dai servizi stessi.

Garantisce così un servizio di accoglienza con funzione di prima risposta e informazione al cittadino.

Viene garantita l'apertura e l'accesso al servizio residenziale 365 giorni l'anno senza interruzioni, salvo motivi di grave necessità. Nel caso di una grave necessità che imponga la chiusura della sede operativa, la **Comunità** provvederà alla sistemazione degli ospiti in altre strutture, al fine di garantire la continuità terapeutica e di trattamento.

La **Comunità** si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni nel rispetto della normativa sulla privacy, l'esistenza di procedure relative al consenso informato del paziente, la presenza aggiornata del Regolamento applicato nella Sede.

Garantisce momenti periodici di visita dei familiari nei modi e tempi stabiliti dagli operatori.

Sono assicurate procedure e tempi per la consegna degli effetti personali, documenti, bagagli in caso di dimissione o conclusione del programma.

Gli utenti firmano quotidianamente il registro presenze ed il registro di somministrazione medicinali (in base alle prescrizioni dei Ser.D.) predisposti dalla Comunità.

La Comunità adempie agli obblighi previsti D.lgs.81/2008 circa la valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione. In modo particolare adegua le strutture alle normative antincendio redigendo ed aggiornando i relativi piani di emergenza. Sono inoltre predisposti periodicamente programmi di formazione rivolti al personale finalizzati al miglioramento delle abilità personali degli operatori in tema di sicurezza e salute.

Viene garantito l'igiene e pulizia degli ambienti con il concorso degli utenti verificando giornalmente tempi e modalità di esecuzione. Inoltre, per quanto riguarda la somministrazione dei pasti, questa viene erogata, con il concorso degli utenti, nel rispetto degli orari previsti dal regolamento della sede, in adempimento alla normativa dell'HACCP.

La **Comunità Ali d'Aquila**, nata nel 1996, opera come struttura terapeutica-riabilitativa residenziale per accogliere persone con problematiche di tossicodipendenza. (14 posti, uomini e donne)

ORGANIZZAZIONE INTERNA

All'interno della Comunità il personale di turno deve farsi carico, per entrambi i servizi, di ogni situazione che si presenta di volta in volta.

Il resoconto delle diverse attività ed eventuali particolarità avvenute nella giornata viene riferito all'operatore del turno successivo.

Quotidianamente vanno annotate le eventuali assenze (giustificate e non) nel *Registro Presenze*.

Con periodicità bisettimanale l'équipe operativa e il Responsabile si incontrano e fanno il punto della situazione, prendendo in considerazione tutti gli ospiti della struttura per entrambi i servizi e discutono delle situazioni di rilievo createsi nell'ambito della convivenza tra gli utenti e del loro iter personale. Le risultanze della riunione vengono annotate nel *Verbale di riunione*.

Periodicamente viene inviato al Ser.D. un report sull'avanzamento dei programmi terapeutici individuali.

COMUNITA' TERAPEUTICA

Le attività

Il personale della **Comunità Ali d'Aquila** in collaborazione con la Direzione pianifica la gestione della struttura.

Almeno un operatore/educatore è presente durante le diverse attività che gli utenti svolgono nella **Comunità**, sostiene il loro percorso di crescita personale.

La settimana tipo, dal lunedì al sabato, è scandita da orari ed attività ben precise (tramite il suono della campana):

Sveglia ore 7.00, colazione (ore 7.28)

Dalle ore 8.00 alle 11.55 esecuzione delle attività lavorative.

Il responsabile del gruppo (solitamente l'utente che da più tempo risiede nella Comunità) la sera precedente stabilisce, con la collaborazione dell'operatore, le attività ed i gruppi per il loro svolgimento. L'ospite entrato da poco è sempre affiancato; in generale nessun ragazzo può muoversi da solo all'interno della struttura.

Alle ore 12 e alle 19 un ragazzo entra di servizio nell'apparecchio, mentre un altro ragazzo si occupa del turno cucina nell'arco dell'intera giornata

Alle 12.28 si pranza

Dalle 14.45 alle 17:20 vi sono le attività lavorative

Dalle 16.15 alle 17.20 colloqui individuali

Dalle 17.20 alle 18.20 gruppo

Alle 18.20 merenda

Dalle 18.20 alle 19.20 ci sono le pulizie personali

Alle 19.45 cena

Alle 21.00 ci sono le attività serali

Dalle 22.30 riposo notturno

Il lunedì pomeriggio si tiene l'incontro formativo

il martedì pomeriggio si tiene la riunione delle responsabilità

il mercoledì pomeriggio si tiene il gruppo di verifica

il giovedì pomeriggio si tiene il diario personale in cui viene lasciata la possibilità all'utente di affrontare un tema a piacere

il venerdì pomeriggio si tiene il counseling motivazionale

il sabato si legge la cronaca di tutta la settimana scritta a turno da ogni utente, su un apposito quaderno, il quale annota le attività quotidiane svolte giorno per giorno e i sentimenti e le impressioni, personali e del gruppo, avute durante la settimana.

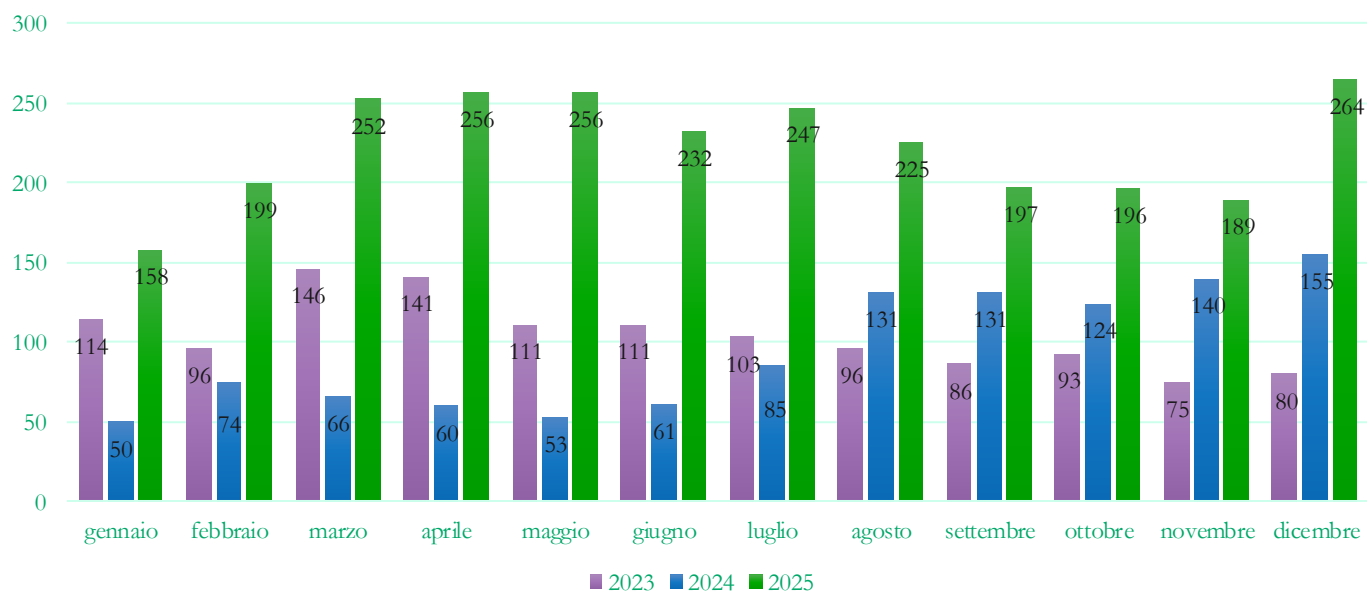
la domenica mattina gli utenti sono accompagnati dagli operatori a Messa e nel pomeriggio a giocare a calcetto.



COMUNITA' TERAPEUTICA



giorni presenza in Terapeutica



**TOTALE GIORNI PRESENZA IN COMUNITA' TERAPEUTICA:
2671**

BETHANIA

Il modello d'intervento prevede l'ampliamento ed il consolidamento della rete a sostegno degli utenti che intendono accedere al servizio (Ser.D. in primis, ma anche CAT, ospedali, medici di base, Servizi psichiatrici, Servizi sociali) per consentire una presa in carico complessiva dell'utente; l'identificazione dei bisogni individuali e specifici per esplorare le potenzialità, le risorse, le attitudini e gli interessi personali; per promuovere una cultura della salute e per approfondire la conoscenza e la consapevolezza individuale.

Il servizio offre un ambiente protetto di momentaneo allontanamento dall'ambiente familiare e sociale di riferimento ed educa ad uno stile di vita più consono, sostenendo la motivazione degli utenti alla sobrietà.

Il modello proposto si può dividere schematicamente in 3 fasi distinte:

la fase di accoglienza e di definizione consensuale, condiviso con il Ser.D., del piano terapeutico;

la fase di lavoro di contenimento e di eventuale "scalaggio"

la fase successiva di orientamento e di invio presso percorsi riabilitativi appropriati (Comunità terapeutica-riabilitativa "Ali d'Aquila" o altre strutture esterne ad hoc).

Comunità di prima accoglienza residenziale Bethania (6 posti, uomini e donne)

La **Comunità di prima accoglienza "Bethania"**, attraverso il sostegno di un'équipe operativa qualificata, offre il proprio servizio utilizzando i seguenti strumenti:

- colloqui clinici con finalità espressivo-supportiva, a livello individuale e grupale e, ove possibile, consulenza familiare e/o di coppia, così da stimolare e sostenere l'utente nel percorso di cambiamento;
- attività psico-socio-rieducative, finalizzate a valorizzare e rinforzare le risorse personali e la stimolazione e il mantenimento della motivazione alla cura;
- attività lavorative, formative, sportive e ricreative, oltre a quelle psico-educative, per un utilizzo del tempo libero coerente con l'obiettivo di "ri-armonizzare" lo stato psico-fisico dell'utente e contrastare il disadattamento sociale;
- coinvolgimento dei familiari e/o delle persone significative, ove possibile;
- sviluppo delle capacità di gestione della propria vita;
- consultazioni mediche e somministrazione della terapia farmacologia personalizzata;
- organizzazione di seminari di gruppo;
- attività di gruppo ed individuali per rinforzare la motivazione;
- attività fisica a seconda delle possibilità dei singoli utenti;
- recupero ed acquisizione della abilità comportamentali e sociali



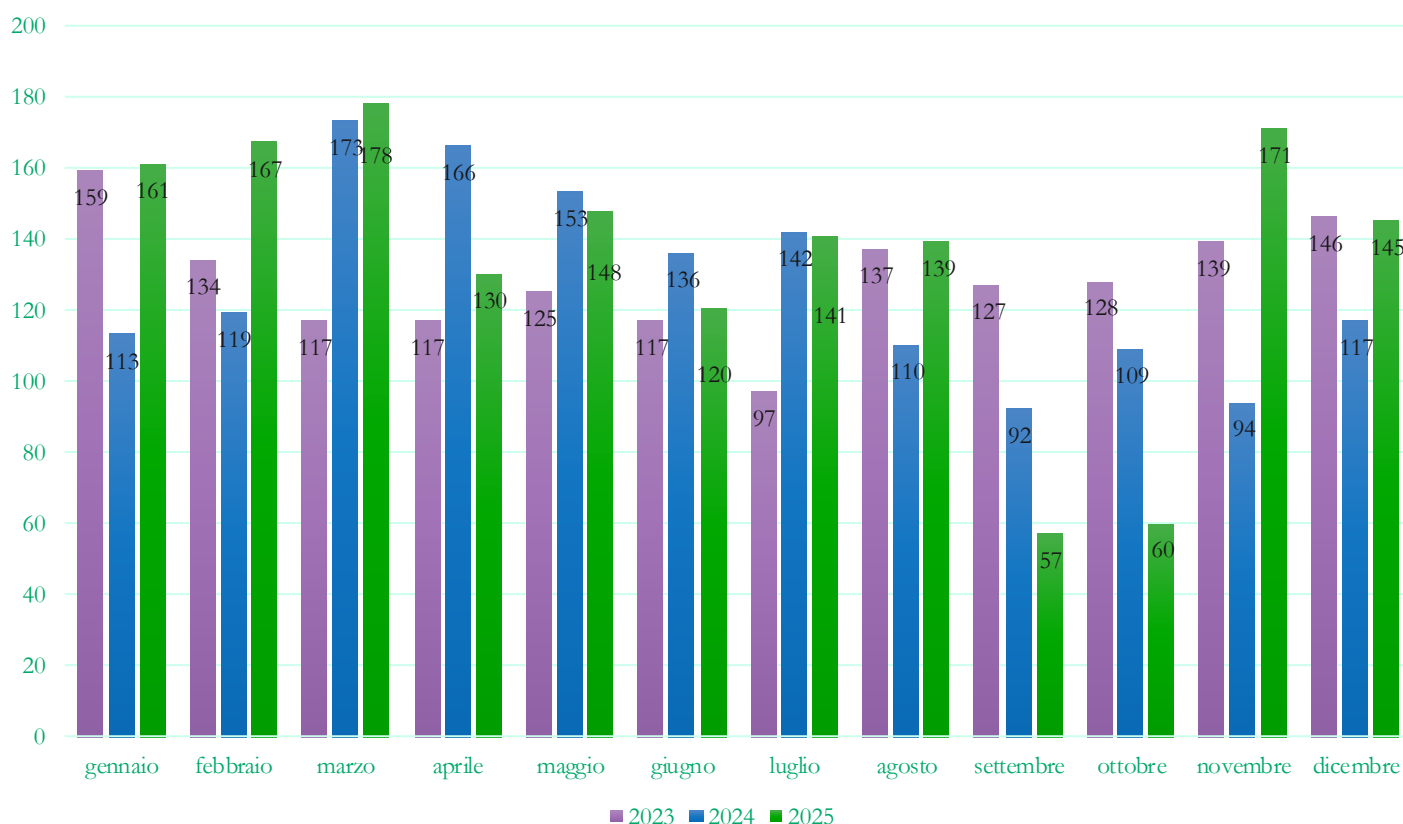
BETHANIA

Attività

Il personale della **Comunità di prima accoglienza "Bethania"** in collaborazione con la Direzione pianifica la gestione della struttura.

Almeno un operatore/educatore è presente durante le diverse attività che gli utenti svolgono nella comunità, sostenendo il loro percorso di crescita personale.

giorni presenza Prima Accoglienza



TOTALE GIORNI PRESENZA IN PRIMA ACCOGLIENZA: **1617**

PROGETTO TERRA E CASA DI GIO'

Il Progetto Terra nasce come percorso di reinserimento sociale e occupazionale rivolto a persone che hanno concluso il programma terapeutico comunitario ma che presentano ancora fragilità personali, sociali ed economiche tali da non consentire un'immediata autonomia abitativa e lavorativa.

Il progetto si propone di accompagnare gradualmente gli ospiti verso una dimensione di vita più autonoma attraverso esperienze concrete di responsabilizzazione, condivisione e inserimento occupazionale. In particolare, il Progetto Terra è rivolto a persone che necessitano di consolidare competenze personali e lavorative, spesso prive di esperienze professionali strutturate o di adeguate risorse relazionali e sociali.

Le attività del progetto si sviluppano principalmente attraverso la cura dell'orto e dell'uliveto collegati alla struttura, contesti che rappresentano strumenti educativi e riabilitativi in grado di favorire il recupero dei ritmi quotidiani, del senso di responsabilità e della continuità nell'impegno.

Attualmente il progetto coinvolge sei ragazzi impegnati nelle attività agricole, manutentive e organizzative legate alla gestione degli spazi e delle coltivazioni. Il lavoro quotidiano viene considerato non soltanto come attività pratica, ma come esperienza educativa orientata allo sviluppo di autonomie, competenze operative e capacità relazionali.

Al Progetto Terra è collegata Casa Giò, appartamento condiviso destinato all'accoglienza degli ospiti inseriti nel percorso. Casa Giò prende il nome da un operatore della Comunità particolarmente dedito al proprio lavoro educativo e umano, il cui ricordo continua a rappresentare un riferimento significativo per il progetto stesso.

L'appartamento dispone di sei posti letto ed è pensato come spazio di graduale transizione verso l'autonomia. La convivenza condivisa permette agli ospiti di sperimentare la gestione della quotidianità, la condivisione degli spazi, il rispetto delle regole comuni e la costruzione di relazioni positive all'interno di un contesto supportato ma maggiormente autonomo rispetto alla Comunità terapeutica.

Il Progetto Terra e Casa Giò rappresentano oggi una prosecuzione concreta del percorso riabilitativo, finalizzata a sostenere processi di inclusione sociale, autonomia personale e reinserimento lavorativo, valorizzando le capacità individuali e offrendo opportunità reali di crescita e responsabilizzazione.



PROGETTO TERRA E CASA DI GIO'



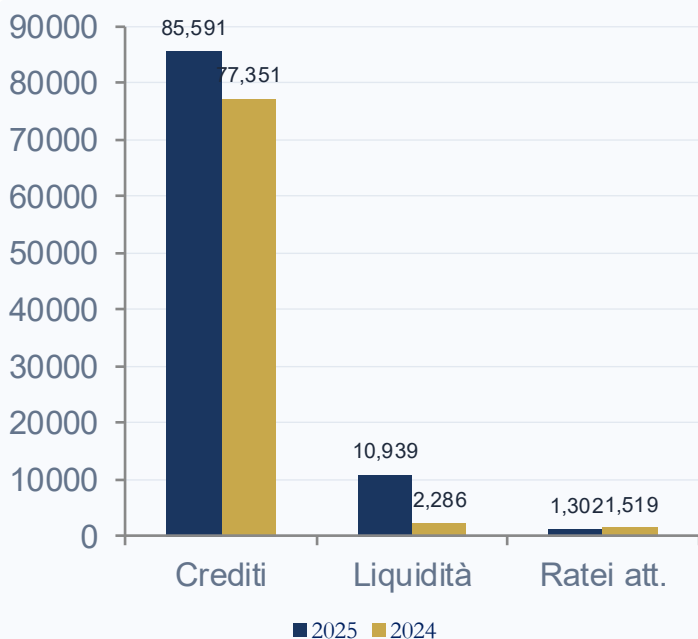


6. Situazione economico-finanziaria

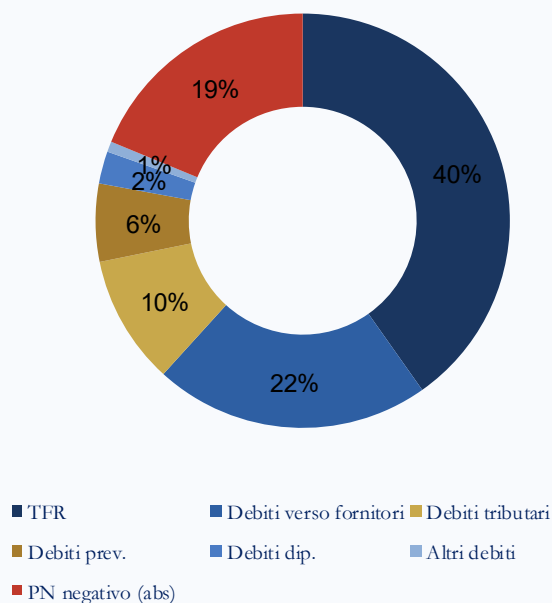
SCHEMI DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
ATTIVO			
Immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Crediti (di cui: vs enti pubblici 81.012)	85.591,43	77.350,85	+ 8.240,58
Disponibilità liquide	10.939,26	2.286,42	+ 8.652,84
Ratei e risconti attivi	1.302,48	1.518,87	- 216,39
TOTALE ATTIVO	97.833,17	81.156,14	+ 16.677,03
PASSIVO			
Patrimonio netto (negativo)	(29.409,79)	(66.512,42)	+ 37.102,63
di cui: avanzo/disavanzo d'esercizio	37.102,63	(44.026,17)	
TFR	62.988,86	55.724,15	+ 7.264,71
Debiti (di cui: fornitori, trib., prev., dip.)	64.254,10	91.944,41	- 27.690,31
TOTALE PASSIVO	97.833,17	81.156,14	+ 16.677,03

Composizione dell'Attivo

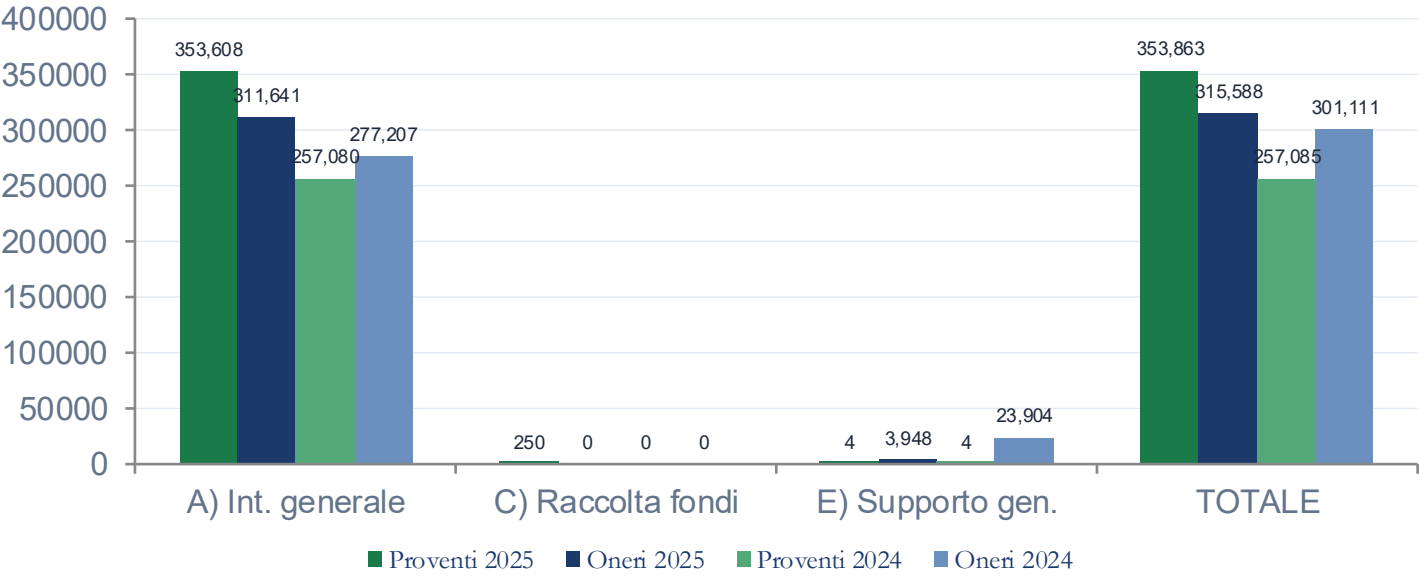


Composizione del passivo



SCHEMI DI BILANCIO: RENDICONTO GESTIONALE

Aggregato	Oneri/C osti 2025 (€)	Oneri/C osti 2024 (€)	Proventi 2025 (€)	Proventi 2024 (€)	Avanzo/ Dis. 2025 (€)	Avanzo/ Dis. 2024 (€)
A) Attività di interesse generale	311.640,80	277.206,55	353.608,49	257.079,63	41.967,69	(20.126,92)
B) Attività diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Raccolta fondi	0,00	0,00	250,00	0,00	250,00	0,00
D) Attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,73	0,00	0,73
E) Supporto generale	3947,54	23.904,28	4,21	4,30	(3943,33)	(23.899,98)
TOTALE ONERI / PROVENTI	315.588,34	301.110,83	353.862,70	257.084,66	38.274,36	(44.026,17)
Imposte	11.71,73	0,00	—	—	—	—
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO (netto imposte)	—	—	—	—	37.102,63	(44.026,17)



Avanzo 2025: **+37.102,63 €**
 Disavanzo 2024: **(44.026,17 €)**



7. Altre informazioni sull'Ente

Informazioni di tipo ambientale

L'Associazione considera la sostenibilità come parte integrante della propria missione, si impegna a mantenere elevati standard etici e ambientali nelle attività quotidiane per contribuire positivamente all'ambiente e ispirare comportamenti responsabili all'interno e oltre i confini della organizzazione.



- **Sostenibilità nei consumi:** pratichiamo la raccolta differenziata di carta, plastica, toner e apparecchiature elettroniche.
- **Iniziative ambientali e sostenibili:** supportiamo progetti sociali promossi dagli ETS in materia ambientale.



8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Così come previsto sia dall'art. 30 comma 7 del Codice del Terzo Settore che dalla sezione 8 del paragrafo 6 delle linee guida sul bilancio sociale D.M. 04/07/2019.

Il Centro solidarietà Incontro Ascolto e prima Accoglienza ETS, viste le sue dimensioni, non ha un organo di controllo.

Noi ci siamo!

La Comunità raccoglie richieste di aiuto e cerca di dare risposte concrete.

Se sei affetto da dipendenza e l'aiuto che chiedi è quello di intraprendere un percorso di recupero in comunità, ti invitiamo a contattarci direttamente tramite la pagina lasciando i tuoi dati, un indirizzo email e la tua richiesta.

La pagina offre anche molti spunti per dubbi o curiosità sul mondo della dipendenza.

Crediamo nell'importanza della prevenzione attraverso la sensibilizzazione.